L'Arena

Data 16-03-2022
Pagina 8
Foglio 1

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Per il fotovoltaico inizia il dibattito su nuove regole

Mentre ci si interroga a tutti i livelli sul modo con il quale poter garantire una maggiore produzione di energia in Italia - una necessità, visti i problemi di approvvigionamento e gli aumenti dei costi attuali - in Regione inizia la discussione di una legge che intende regolamentare l'installazione dei pannelli fotovoltaici, che forniscono energia verde, rinnovabile, ma la cui presenza sui suoi agricoli è da tempo oggetto di discussioni.

Se da una parte sull'esigenza di ricorrere alle fonti rinnovabili nessuno pone obiezioni, dall'altra l'uso del fotovoltaico, se attuato sui terreni agricoli, non viene visto con favore, perché può determinare una riduzione delle superfici agricole utilizzabili per le coltivazioni.

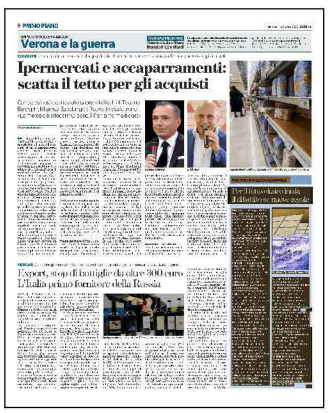
La situazione è resa drammaticamente attuale dalla necessità di recuperare suoli su cui far crescere quei cereali che la guerra in Ucraina rischia di far diventare introvabili. Un problema per affrontare il quale è nato un fronte comune fra le Regioni Veneto e Lombardia e sono state attuate iniziative anche a livello di Unione Europea.

La novità è che domani a Venezia inizierà nella seconda commissione consiliare regionale la discussione di una proposta di legge presentata dal consigliere leghista trevigiano Roberto Bet. Si tratta di un testo che sostiene l'istallazione dei pannelli, ma che vuole mettere dei paletti, che dovrebbero venire ulteriormente specificati proprio dal lavoro della commissione, visto che su questo argomento ci sono già state osservazioni da parte delle associazioni di categoria e proposte delle forze politiche. Si starebbe andando verso una normativa che

Impianto di pannelli fotovoltaici

salvaguarda le produzioni agricole di pregio, che dovrebbero essere individuate da Province e Comuni, e favorisce l'installazione in zone non utilizzate per la coltivazione, come aree industriali o cave dismesse.

Secondo quanto afferma Coldiretti, nel Veronese non ci sono richieste di parchi fotovoltaici. L'associazione di categoria afferma che ci sono progetti nel Trevigiano, che nel Padovano si prevede di occupare aree dismesse e che la maggiore concentrazione delle istanze riguarda il Rodigino. Proprio partendo da quest'ultimo caso, la federazione dei coltivatori diretti ha avviato iniziative forti volte a chiedere una regolamentazione, non nascondendo la sua contrarietà a quello che considera un uso improprio dei terreni agricoli. Una posizione non condivisa da altre associazioni di categoria, come Confagricoltura, che vede nel fotovoltaico, sia pure regolamentato uno degli elementi della transizione ecologica. **Lu.Fi.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto